

Educazione musicale, artistica e fisico-sportiva

musica

Correlare le musiche di antiche civiltà con il Primitivismo

Linea guida condivisa. Riflessività e autonomia di giudizio.

Compito unitario in situazione. Distinguere tratti stilistici e brani esemplari caratterizzati dall'impiego degli strumenti a percussione. Formulare ipotesi e riflessioni sulle caratteristiche dei brani oggetto di analisi predisponendo opportuni percorsi analitici mediante supporto cartaceo e/o informatico.

Obiettivi formativi. L'alunno:

- analizza opere desunte dall'ambito del Primitivismo;
- correla messaggi sonori di epoche diverse rilevandone le principali caratteristiche compositive.

Questa esperienza verte sull'analisi e l'esplorazione di brani musicali legati alla corrente artistica denominata *Primitivismo*, ovvero la tendenza di molti artisti moderni ad ispirarsi all'arte dei popoli primitivi africani ed oceanici. Musicisti che hanno risentito di questa influenza hanno caratterizzato le loro opere da orchestrazioni in cui hanno avuto risalto gli strumenti a fiato e le percussioni, con ritmiche assai com-

plesse ispirate a quelle dei percussionisti africani. Questa corrente musicale è ben rappresentata nel primo dei maggiori periodi stilistici del grande compositore russo *Igor Stravinsky* (escludendo alcune opere minori giovanili).

Attività laboratoriali. Fase 1. Come si evince le opere paradigmatiche saranno quelle dei tre balletti che *Stravinsky* compose per *Diaghilev: L'uccello di fuoco, Petrouschka e La sagra della primavera*. Il nostro suggerimento, ovviamente non vincolante, è quello di proporre ai nostri alunni l'ascolto della "Danza delle adolescenti" tratta dalla sagra, in cui il ritmo è il vero protago-

nista. Detto ritmo, affidato ad una orchestra di notevoli proporzioni, non presenta melodie definite e cantabili: abbiamo solo brevi spezzoni melodici affidati ai fiati (tromba, fagotti, corno, flauto). Anche gli archi sono utilizzati in modo percussivo ed eseguono sovrapposizioni di diversi accordi (politonalità). Successivamente potremo proporre l'ascolto di poliritmie africane per le quali possiamo fornire un utile link da cui attingere brani: <http://www.djembe-shop.com/ritmi%20africani/abondan.html>

Fase 2. Recuperiamo tutte le percussioni del nostro *setting* didattico (a suono indeterminato) e con esse invitiamo i ragazzi a cercare di imitare (ma anche reinventare) i profili melodici che più sono rimasti impressi negli ascolti, sia dalle opere di *Stravinsky* che da quelle africane. In questa fase potremmo aiutare gli alunni a trascrivere alcune semplici combinazioni ritmiche mediante notazione cartacea, così da poterle rieseguire anche in un secondo momento.

Fase 3. Questa fase potrà essere preposta alla redazione di un prodotto, cartaceo e/o informatico, caratterizzato da immagini, spunti musicali ed esempi sonori (nel caso di un prodotto multimediale) dei rispettivi filoni oggetto di studio, ovvero il primitivismo come corrente musicologica e quello più legato all'ambito etnomusicologico con espressioni musicali autoctone.

CLASSE PRIMA

Tabella 1

Rispetto delle consegne	1,2,3,4,5, Osservazioni
Applicazione al compito	1,2,3,4,5, Osservazioni
Apporto personale nell'economia del lavoro di gruppo	1,2,3,4,5, Osservazioni

Verifica, valutazione, monitoraggio. A tale proposito potrà rivelarsi utile l'adozione delle *tabelle 1 e 2* con gli indicatori da noi proposti, per le cui rilevazioni si è utilizzato una scala pentenaria da 1 a 5.

Per rilevare le conoscenze afferenti al primo obiettivo formativo potremmo anche avvalerci della *tabella 3*.

Valutazione. L'alunno avrà raggiunto gli obiettivi formativi in modo *accettabile* se sarà in grado di rispondere correttamente alle domande della *tabella 3* e di prendere parte a un gruppo per la realizzazione del lavoro; avrà invece raggiunto gli obiettivi formativi ad un livello di *eccellenza* se sarà riuscito a prendere parte alla redazione del prodotto finale, mettendo anche in campo contributi ideativi tecnico-strumentali in grado di orientare possibili soluzioni strategiche.

Stefano Pantaleoni

Tabella 2

Fase 2 e 3

Efficacia e pertinenza delle elaborazioni: 1, 2, 3, 4, 5

Soluzioni e strategie rispetto alla trascrizione/ideazione di combinazioni ritmiche: 1, 2, 3, 4, 5

Coinvolgimento cooperativo nell'evoluzione del prodotto analitico: 1, 2, 3, 4, 5

Livello di utilizzo dei mezzi strumentali tradizionali e informatico/tecnologici (se previsti): 1, 2, 3, 4, 5

Utilizzo del setting percussivo nella ricerca/esplorazione: 1, 2, 3, 4, 5

Tabella 3

Osservazioni generali	Come ti sembra il carattere complessivo del brano (o episodio): per esempio lento e solenne, dolce e cantabile, impetuoso e appassionato, vivace e brillante, cupo e misterioso, ecc.
Organico	Il brano (o episodio) è per strumento solista, per complesso da camera o per orchestra?
Colori e timbri	Il brano (o episodio) presenta secondo te particolari ricerche timbriche, bruschi cambiamenti, decisi contrasti, ecc.?
Struttura	Ti sembra che il brano (o episodio) si sviluppi secondo una struttura che si possa ricostruire?